



Arzignano 1 settembre 2022

*Al dirigente scolastico
p.c. Al docente referente per l'Educazione civica
Al collegio dei docenti
Al consiglio di Istituto*

Ogg: Progetto educativo anno scolastico 2022 /2023

“ONE HEALTH.

SALUTE E PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA NELLA TERRA DEI PFAS”.

Gentile dirigente scolastico,

il gruppo educativo Zero pfas, di cui sono coordinatrice, costola del grande movimento No Pfas del Veneto, da cinque anni entra nelle scuole, a titolo gratuito, con quello che definisco **“il percorso pedagogico sul più grande inquinamento da PFAS d’Europa, presente nella nostra regione”**. **Venticinque** sono, finora, **le scuole** venete (secondarie di primo e secondo grado) che ci hanno accolto, di cui nove per più anni scolastici; quasi **seimila** sono **gli studenti** e più di **settecento gli adulti (genitori) incontrati**.

Portiamo la voce di una collettività che ha preso coscienza sulle cause e le conseguenze del grande disastro ambientale provocato dalla contaminazione da PFAS (sostanze chimiche perfluoroalchilate, prodotte dall’uomo, persistenti nell’ambiente, tossiche, bioaccumulabili) nella nostra Regione e sui suoi risvolti nazionali e internazionali.

Ci spinge ad agire la contingenza che ci sta travolgendo giorno dopo giorno: l’aggressione alla salute, la violenza contro la natura, il cambiamento climatico, la violazione dei diritti umani, primi fra tutti quello del diritto all’acqua non inquinata, la platea di inquinati Pfas coinvolgente almeno trecentocinquantamila (350.000) persone nel Veneto occidentale.

Ad essa rispondiamo con una **visione olistica**, abbracciando l’approccio **One Health**: una percezione della vita in cui **natura e società sono integrate e la salute è una sola**. Nell’epoca dell’arroganza tecnologica, abbiamo più che mai bisogno di sviluppare **un pensiero connettivo** che sappia ricondurci a una **visione sistemica** e ridimensionare il ruolo che ci siamo autoassegnati sul Pianeta. È *lo* strumento fondamentale, noi riteniamo, per affrontare la **crisi ambientale che stiamo vivendo**. Ed è uno strumento che solo l’**educazione** può fornire.

La nostra è una **forte azione civile**, portata avanti da un arcipelago di attivisti, esperti, collaboratori, tutti uniti nello sforzo comune di consegnare un ‘futuro’ alle nuove generazioni, coltivando il senso di responsabilità, l’unico che, a parere nostro, li rende cittadini **attivi**. **‘Conoscere per capire le cause di una tragedia collettiva nel nostro territorio condividendo, da cittadini attivi, soluzioni per un futuro migliore’** è l’obiettivo generale del nostro progetto: un percorso rientrante, a pieno titolo, **nell’educazione civica**, intesa sia come cittadinanza attiva sia come spazio per trasmettere valori.

Cerchiamo di dare una risposta adeguata e flessibile a quelle che possono essere le esigenze della scuola, dando garanzia di scientificità con i nostri esperti, ascoltando i ragazzi e riportandoci con loro, rendendoli protagonisti attivi, per un cambio di paradigma culturale che ponga il diritto alla salute, quale **diritto** fondamentale dell'individuo (art 32 Costituzione Italiana) e la "tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi" determinante "anche nell'interesse delle future generazioni" (modifiche art 9 e 41 Costituzione).

Privilegiamo un approccio formativo con due classi insieme in presenza e le prepariamo a diventare 'formatrici di altre, ispirandoci a specifiche metodologie: l'**Insegnamento Capovolto** "Flipped classroom" e l'**Educazione tra pari**, "Peer education".

Quattro step guidano la pianificazione del progetto che dura alcuni mesi.

Garantiamo la nostra consulenza per tutto l'arco in cui si svolge il progetto nella scuola, disponibili, se richiesto, a far conoscere alle scolaresche il proprio territorio (uscite didattiche, incontri con l'Autore, percorsi fotografici, pittorici).

Ci proponiamo di innescare negli studenti un processo, di autocoscienza e di consapevolezza, necessario alla crescita della loro **'autonomia intellettuale'**. Riteniamo infatti che solo quest'ultima dia ai giovani **strumenti critici** per esplicitare potenzialità e capacità di essere protagonisti e cittadini attivi di fronte alle sfide del nostro tempo.

Siamo disponibili, se le esigenze della scuola lo richiedessero, a effettuare **incontri strutturati di sensibilizzazione sulla tematica, in sostituzione al progetto** vero e proprio, pur ritenendo quest'ultimo più incisivo ed efficace per gli studenti.

Caldeggiamo, infine, correlato al progetto, una sessione informativa rivolta agli **adulti dell'istituto**, per far conoscere meglio il fenomeno inquinante, nonché i contenuti e le modalità di svolgimento del nostro progetto.

Per maggiori delucidazioni, se può interessare, qui sotto, il link dell'articolo su risultati progetto a. s. 2021/ 2022

<https://pfas.land/2022/06/03/4-giugno-2022-un-anno-scolastico-di-buone-pratiche-cittadinanza-attiva-strumento-di-cambiamento>)

Ancora, la memoria storica del percorso compiuto in cinque anni nelle scuole

<https://drive.google.com/file/d/14cGxpZadMRrFmKzovlJDFcKHxBLxJtW8/view>

Confidando che la Proposta educativa sia accolta, a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo cordiali saluti
dott.ssa Donata Albiero (1)

Allegato

PROGETTO (scuola secondaria di secondo gradi e scuola secondaria di primo grado)

////////////////////////////////////

(1) già dirigente scolastica, coordinatrice del gruppo educativo Zero Pfas e del progetto "One Health. Salute e pratiche di cittadinanza attiva nella terra dei pfas"



Allegato PROGETTO

Arzignano 1 settembre 2022

- A) Progetto educativo per le scuole secondarie di primo e secondo grado (a.s. 2022 /2023).
“ONE HEALTH- SALUTE E PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA NELLA TERRA DEI PFAS”
B) Incontri strutturati di sensibilizzazione

Premessa

- Il progetto del “Gruppo Educativo Zero Pfas” o /e gli incontri di sensibilizzazione partono dalla convinzione che soltanto attraverso la creazione di una coscienza critica delle persone, in particolare delle giovani generazioni, si possa contribuire alla costruzione di una nuova **società civile più attiva e responsabile**, capace di incoraggiare quei cambiamenti politici, economici e sociali coerenti con uno sviluppo umano sostenibile.
- Il progetto e/o gli incontri di sensibilizzazione possono essere suscettibile di perfezionamenti concordati con la Scuola

UTENTI

- **Genitori / Docenti:** assemblea in orario extra scolastico
- **Studenti (classi).** in orario scolastico

A) PROGETTO EDUCATIVO Scuole Secondarie di SECONDO grado

GENITORI E DOCENTI

“ONE HEALTH E NUOVE GENERAZIONI”.

L’incontro, **caldeggiato** dal Movimento, rivolto all’intero istituto, affronta la questione ambientale della contaminazione da pfas e dei rischi reali **per la salute umana, soprattutto per le nuove generazioni**. Inserisce il progetto educativo in tale contesto. Presenti la coordinatrice progetto e uno /due **medico/i ISDE** (Associazione Medici per l’Ambiente), all’inizio percorso, durante o alla fine (importante se coinvolti gli studenti)

STUDENTI

Obiettivo generale formativo

Creare consapevolezza che la salute, diritto umano irrinunciabile, è strettamente legata alla difesa dell’ambiente e che la cittadinanza attiva è la risposta da dare.

Obiettivi intermedi Sapere - saper fare- saper essere

(educazione civica come attività trasversale che può investire più settori: tutela della salute pubblica e del singolo, educazione ambientale e alla sostenibilità, educazione alla costituzione e alla cittadinanza attiva, rispetto e valorizzazione del patrimonio pubblico e del territorio...)

Alla fine del percorso i ragazzi devono essere in grado di SAPERE che:

- L’acqua è un bene comune da proteggere anche in considerazione del ‘cambiamento climatico’
- La conoscenza della storia dell’inquinamento del territorio da pfas, delle patologie provocate da tali sostanze chimiche tossiche permette di adottare scelte individuali e collettive per difendere la salute dei cittadini
- La presa di coscienza delle varie responsabilità che vanno dagli inquinatori a chi ha permesso loro di inquinare porta ad esercitare la cittadinanza attiva

Obiettivi specifici (operativi) e contenuti

- 1) Prendere atto dell'inquinamento da pfas nel territorio e nel mondo e della sua storia; le responsabilità (politiche, amministrative, economiche)
- 2) Essere consapevoli che i pfas sono degli Interferenti endocrini e che hanno prodotto la contaminazione del cibo; azione dei GAS (gruppi di Acquisto Solidale)
- 3) Saper apprendere dalle Iniziative del movimento (varie testimonianze di cittadini attivi e/o di gruppi di giovani che operano localmente).
- 4) Ruolo degli studenti all'interno ed esterno della scuola: **iniziative (protagonisti attivi)**

PARTECIPANTI: 2 classi per ogni modulo formativo

PIANIFICAZIONE PERCORSO CON STUDENTI

Quattro step per OGNI classe aderente dopo il via ufficiale della scuola

1) COMPITO a casa per gli studenti, propedeutico a incontro in presenza (materiale di studio)

Tempo: circa un mese.

Una lettera della coordinatrice del progetto accompagna alcune schede tecniche, **sintetiche** predisposte dagli esperti (medici e del territorio), sugli elementi fondamentali del fenomeno pfas legato a: natura idrogeologica del territorio /problematiche cliniche delle patologie da pfas /tipo di prevenzione e contrasto da attuare contro l'inquinamento e eventuali pratiche cittadinanza attiva.

Almeno una settimana prima della riunione con gli esperti, **i ragazzi in classe analizzano in gruppi** il materiale che avevano studiato a casa, annotano delle domande in merito a dubbi, richieste di approfondimenti, sulle schede ricevute da fare e discutere con gli esperti.

Importante la presenza del docente.

La coordinatrice del progetto riceve tramite email le note, le riflessioni dei ragazzi che gira agli esperti (almeno cinque giorni prima della riunione fissata)

2) INCONTRO in PRESENZA (3 h con intervallo)

La coordinatrice brevemente presenta il progetto per grandi linee.

Alcuni ESPERTI (del territorio e della salute) chiariscono **sinteticamente** gli eventuali 'punti oscuri' delle schede (sollevati dai ragazzi). Segue l'ascolto dei ragazzi che si mettono in gioco, il dibattito, il confronto onde arrivare, nella stessa riunione, all'elaborazione in fieri di una (o più) pratica **di cittadinanza attiva** da effettuare a scuola autonomamente sul tema Pfas che includa un possibile coinvolgimento di altri studenti della scuola (chi, come, quando, dove, perché).

3) PERCORSO autonomo a scuola: alcuni mesi (a discrezione della scuola)

Disponibilità totale del nostro gruppo operativo per i docenti incaricati nel progetto (UDA) e per gli studenti della classe aderente tramite ulteriori incontri e/o **collegamenti a distanza**.

Per i ragazzi si tratta di un percorso di formazione in classe, che tende a farli diventare '**facilitatori**' di conoscenze per altri compagni della scuola, stimolatori e organizzatori di iniziative finalizzate a salvaguardare il diritto alla salute.

La coordinatrice si fa da tramite tra studenti ed esperti /attivisti nella consegna di specifici materiali, nei contatti con guide ambientaliste per **uscite didattiche** / visite guidate, nella presentazione del **progetto fotografico** di Federico Bevilacqua 'Formula di un disastro invisibile' ([C8hf15o2](#))", in incontri con l'autore (Alberto Peruffo "Non torneranno i prati", Alessandro Tassinato "Il fiume sono io", Dario Zampieri "Una valle nell'Antropocene e altri ...).

Possibilità di avere in visione, per approfondire, vari documentari rai o degli attivisti

4) ASSEMBLEA finale in PRESENZA (3 h con intervallo)

Democrazia diretta: confronto dei ragazzi con gli attivisti del movimento (rete gas/mamme/ comitati, associazioni, gruppi ...), sul percorso effettuato, iniziative attuate nella scuola e fuori di essa con altri compagni. Presenti anche gli esperti, a disposizione per ulteriori chiarimenti.

